



Parrocchia
Assunzione di Maria Vergine
Lingotto

11 dicembre 2016
III Domenica di Avvento Anno A

Il foglietto

Il miracolo del seme e del lievito che non si «spegne»

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle (...)

LETTURE DI QUESTA DOMENICA

Prima Lettura

Isaia 35, 1-6a. 8a. 10

Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.

Salmo (145)

Vieni, Signore, a salvarci.

Seconda Lettura

Giacomo 5, 7-10

Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

† Vangelo

Matteo 11, 2-11

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?



per riflettere

Sei tu o no quello che il mondo attende?. Grande domanda che permane intatta: perseveriamo dietro il Vangelo o cerchiamo altrove?

Giovanni è colto dal dubbio, eppure Gesù non perde niente della stima immensa che nutre per lui: È il più grande! I dubbi non diminuiscono la fede del profeta. Così è per noi: non esiste fede senza dubbi; io credo e dubito, e Dio continua a volermi bene; mescolo fede e dubbi e la sua fiducia resta intatta.

Sei tu? Gesù non risponde con argomentazioni, ma con un elenco di fatti: ciechi, storpi, sordi, lebbrosi, guariscono, si rimettono in cammino hanno una seconda opportunità, la loro

Do qualcosa di molto più grande: il miracolo del seme, il lavoro oscuro ma inarrestabile del seme che fiorirà. Non ci ha fornito pane già pronto, ma un lievito che non si spegne.

Sta a noi ora prolungare i gesti che Gesù elenca: «Se io riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita. È bello essere popolo fedele di Dio. E acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!» (Francesco, *Evangelii gaudium*, n. 274).

La fede è fatta di due cose: di occhi che vedono il sogno di Dio e di mani

*"Ecco, dinanzi a te io mando
il mio messaggero, davanti a te
egli preparerà la tua via"*

vita cambia.

Dove il Signore tocca, porta vita, guarisce, fa fiorire.

La risposta ai nostri dubbi è semplice: se l'incontro con Lui ha cambiato qualcosa, ha prodotto gioia, coraggio, fiducia, apertura del cuore, generosità, bellezza del vivere, se vivo meglio allora è lui quello che deve venire. I fatti che Gesù elenca non hanno cambiato il mondo, eppure quei piccoli segni bastano perché non consideriamo più il mondo come un malato inguaribile. Gesù non ha mai promesso di risolvere i problemi della storia con i suoi miracoli. Ha promes-

pazienti e fiduciose come quelle del contadino che «aspetta con costanza il prezioso frutto della terra» (Giacomo 5,7). Di uno stupore, come un innamoramento per un mondo nuovo possibile, e di lavoro concreto per volti e nomi che riempiono il cuore. Anche di fatica: «Fino a che c'è fatica c'è speranza» (don Milani).

Beato chi che non si scandalizza di me. Gesù portava scandalo e lo porta oggi, a meno che non ci facciamo un Cristo a nostra misura e addomesticiamo il suo messaggio: non stava con la maggioranza, ha cambiato il volto di Dio e del potere, ha messo

pubblicani e prostitute prima dei sacerdoti, ha fatto dei poveri i principi del suo regno.

Gesù: un uomo solo, con un pugno di amici, di fronte a tutti i mali del mon-

do. Beato chi lo sente come piccolo e fortissimo seme di luce, goccia di fuoco che vive e opera nel cuore dell'uomo. Unico miracolo di cui abbiamo bisogno.

Preghiamo



Dio,
tu hai scelto
di farti atten-
dere
tutto il tem-
po di un
Avvento.
Io non amo
attendere.
Non amo

attendere nelle file.

Non amo attendere il mio turno.

Non amo attendere il treno.

Non amo attendere prima di giudi-
care.

Non amo attendere il momento
opportuno.

Non amo attendere un giorno anco-
ra.

Non amo attendere perché non ho
tempo
e non vivo che nell'istante.

D'altronde tu lo sai bene,
tutto è fatto per evitarmi l'attesa:
gli abbonamenti ai mezzi di traspor-
to

e i self-service,

le vendite a credito

e i distributori automatici,

le foto a sviluppo istantaneo,

i telex e i terminali dei computer,

la televisione e i radiogiornali...
Non ho bisogno di attendere le noti-
zie:
sono loro a precedermi.

Ma tu Dio
tu hai scelto di farti attendere
il tempo di tutto un Avvento.
Perché tu hai fatto dell'attesa
lo spazio della conversione,
il faccia a faccia con ciò che è nasco-
sto,
l'usura che non si usura.

L'attesa, soltanto l'attesa,
l'attesa dell'attesa,
l'intimità con l'attesa che è in noi
perché solo l'attesa
desta l'attenzione
e solo l'attenzione
è capace di amare.

Tu sei già dato nell'attesa,
e per te, Dio,
attendere,
si coniuga come pregare.

JEAN DEBRUYNNE

2016: verso Natale

ogni mattina alle 8,30, dal lunedì al sabato: **Preghiera delle Lodi**

Mercoledì 14	ore 19.00 Intorno alla Parola celebriamo l'Eucaristia e condividiamo la riflessione sulla Parola di Dio
Giovedì 15	ore 12.00 Messa con il gruppo anziani , per tutti segue il pranzo (prenotazione entro martedì 13)
	ore 18.30 Celebrazione penitenziale comunitaria (con possibilità di confessioni individuali)
Sabato 17	ore 17.45 con i bambini , andiamo ad accogliere la Luce di Betlemme alla stazione Lingotto
Domenica 18	4^a domenica di avvento
da Lunedì 19 a Venerdì 23	ore 18.30 Novena , per tutti, animata con i bambini
Martedì 20	ore 21.00 Incontro biblico <i>Il Vangelo dell'infanzia secondo Matteo</i>
Mercoledì 21	ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale meditazione e preghiera
Giovedì 22	ore 21.00 Meditazione in musica <i>Il coro Incantando, per l'associazione Triciclo</i>
Sabato 24	ore 18.00 Messa della Vigilia di Natale <i>con i bambini e le famiglie</i>
	ore 23,30 Veglia in attesa del Natale Messa di Mezzanotte
Domenica 25	Natale del Signore - orario festivo
Lunedì 26	<i>S. Stefano: orario feriale</i>

Per vivere il sacramento della riconciliazione:

Martedì e Venerdì dalle 17.00 alle 18.00

Domenica dalle 9.30 alle 11.00

Via Nizza, 355 - 10127 - Torino - tel.: 0116965802

mail: parr.assunzionelingotto@diocesi.torino.it

blog: assunzionelingotto.wordpress.com